



Cambiare lavoro può essere una necessità, a volte un passaggio obbligato per chi soffre di disagio lavorativo e diviene vittima di mobbing. Ma cosa si può fare per ricominciare a vivere? Esiste ASSOCIAZIONE AMICO ONLUS che si mette al fianco di chi è in difficoltà per prevenire e risolvere, in rete, a livello provinciale, regionale e nazionale, attraverso la solidarietà collettiva, il disagio lavorativo, ma anche quello individuale, familiare, scolastico e sociale. Ci rivolgiamo alle persone che subiscono violenze alla dignità anche attraverso il mobbing e sono oggetto di qualsiasi forma di persecuzione, aggressione, violenza fisica o psicologica che causa anche l'allontanamento dal lavoro e dalla collettività. Le nostre attività sono di informazione, prevenzione, aiuto diretto attraverso campagne di sensibilizzazione, di monitoraggio (anche aziendale - familiare e scolastico), interventi di mediazione e formazione, azioni di tutoraggio. Riflettori accesi sul fenomeno, mentre, parallelamente, organizziamo corsi di formazione, facilitativi, training sull'ascolto attivo e tecniche cooperative di gruppo, monitoraggio e aiuto diretto con il Centro d'Ascolto, il Consigliere di Fiducia, la diagnosi precoce, il gruppo di auto mutuo aiuto, il gruppo parentale, la mediazione, la tutela legale ed altre iniziative che si possono leggere nella nostra Carta dei Servizi. Operiamo con la collaborazione di professionisti competenti che ci sostengono sia attraverso il volontariato sia con la consulenza specialistica. Il nostro Consigliere di Fiducia offre informazioni utili e aiuto diretto alle vittime e ai loro familiari, anche telefonico. Fornisce anche un servizio di assemblaggio dei documenti, stesura della relazione e cronologia fatti oltre a colloqui individuali di sostegno. Durante il primo colloquio viene pianificato, insieme al fruitore, il percorso più adatto. Nei casi più gravi, arriviamo al supporto psicologico, psichiatrico, legale fino all'affiancamento di specialisti in discipline olistiche ed artiterapie per aiutare a ritrovare il benessere. Recentemente, abbiamo pubblicato *“il primo Manifesto antiMobbing”*, uno strumento per far conoscere il fenomeno nella sua complessità, ma anche un programma operativo che dà linee guida su come contrastarlo. Lo diffondiamo nelle sedi di lavoro, in quelle sindacali, ovunque, per prevenire il disagio lavorativo, il mobbing e le sue conseguenze. Cos'è il disagio lavorativo oggi in Italia? Gli ultimi dati ci indicano 1,5 milioni di lavoratori che ne sono soggetti su 21 milioni di occupati dei quali il 65% è al nord. In eguale misura tra uomini e donne, le vittime italiane lavorano nel 40% dei casi in una grande Azienda o con più di 100 addetti e, nella media, hanno tra i 41 e i 50 anni. Il 71% delle denunce riguarderebbe i dipendenti del pubblico impiego. La categoria più esposta risulta essere quella degli impiegati con il 79% di cui il 26% nella pubblica amministrazione, il 14% in scuole e università, il 9% in ospedali. Se si considerano i sommersi, le cifre raggiungono i 3 milioni di vittime in particolare fra i lavoratori precari. Ma i dati più allarmanti giungono dalla Regione Lombardia: il 40,6% dei casi rilevati in Italia dai sindacati tra i dipendenti del solo settore pubblico è in Lombardia. Si calcola che il 70% dei casi di sopruso si verifichi nella pubblica amministrazione con vittime tra i 40 e i 50 anni. Ci chiamano uomini, donne, famiglie, ma anche scuole ed aziende in via preventiva. Abbiamo moltissimi contatti. Sono soprattutto le donne in maternità che si presentano all'Associazione: subiscono demansionamento o dequalificazione. Abbiamo un percorso sulla maternità per aiutare donne e coppie giovani. Il lavoratore in difficoltà può tendere a scaricare sulla famiglia tutti i problemi, concentrandosi ossessivamente sulla situazione lavorativa. Per questi casi, abbiamo messo a punto e realizziamo progetti finalizzati alle scuole per la prevenzione del bullismo perché, spesso, il disagio vissuto in famiglia poi arriva fino sui banchi di scuola.

../..

Sede legale ed operativa

Via Fortezza, 21/G – 20126 Milano – tel. 02 26005407 – fax. 02 25785820 – cell. 320 2527122

Cod. Fiscale 97360900159 – web www.amicoonlus.it - email info@amicoonlus.it

Intesa Sanpaolo S.p.A. – Fil. 2617 – Milano – IT27 G030 6901 7386 1200 6479 907

La nostra Organizzazione è rivolta alla realizzazione di modelli di intervento tali da proporre anche un servizio stabile di individuazione delle aree di criticità del sociale coordinando la rete delle Organizzazioni associate e da Essa rappresentate con le proprie sedi operative operanti sul territorio della Regione Lombardia. Con tale Istituzione, Famiglia e Solidarietà Sociale Terzo Settore, da tempo, collaboriamo attraverso progetti. ASSOCIAZIONE AMICO ONLUS, con le suddette operatività che riguardano prevalentemente il disagio lavorativo e mobbing e le sue ricadute in ambito individuale, familiare, scolastico e sociale, è attiva su tutto il territorio nazionale. Gli effetti collaterali di tale piaga sono il doppio mobbing, le separazioni, i divorzi, il bullismo, la dispersione scolastica, ecc. Le ferite prodotte da tali condotte lesive incidono sulla salute e la socialità del lavoratore, della sua famiglia e, di conseguenza, sulla produttività dell'azienda alla quale l'Associazione offre servizi di etica aziendale. Quindi, riteniamo opportuno rilevare che tali gravi e ricorrenti realtà debbano essere conosciute, considerate ed evidenziate ovunque quali elementi portanti che ne comprendano, così, le dinamiche del mondo del lavoro e l'importanza sulla qualità della vita per poterne risolvere le problematiche con adeguati e competenti interventi condividendoli con le Istituzioni al fine dell'aiuto concreto alla persona. La nostra Organizzazione, per le sue precipue tematiche, propone obiettivi e metodologie innovative atte a raggiungere le possibili soluzioni attraverso interventi mirati, azioni di tutoraggio, attività di monitoraggio ed accompagnamento e l'utilizzo di strumenti tecnico-metodologici mirati. Come già specificato, gli ambiti di azione segnalati, prevedono, informazione, prevenzione e formazione sia in ambito civile sia in ambito aziendale, familiare e scolastico con competenti campagne di sensibilizzazione che già condividiamo con le Istituzioni e con la rete collaborativa in atto nonchè con i giovani volontari, ma che vorremmo condividere anche con altre ulteriori realtà sociali. Ciò, per l'aiuto concreto al cittadino in riferimento alla qualità della vita.

Sede legale ed operativa

Via Fortezza, 21/G – 20126 Milano – tel. 02 26005407 – fax. 02 25785820 – cell. 320 2527122

Cod. Fiscale 97360900159 – web www.amicoonlus.it - email info@amicoonlus.it

Intesa Sanpaolo S.p.A. – Fil. 2617 – Milano – IT27 G030 6901 7386 1200 6479 907